

Determinazione e relazione della Sezione del controllo  
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione  
finanziaria della Stazione sperimentale del vetro per  
l'esercizio 2010 (dal 1° gennaio al 31 maggio)

*Relatore: Presidente Ernesto Basile*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Valeria Cervo*

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 9/2013****LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 19 febbraio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259; «Partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria»;

vista la legge 14 gennaio n. 20;

vista la determinazione n. 63 in data 31 ottobre 1995 con la quale la Stazione sperimentale per l'industria del vetro è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto relativo all'esercizio 2010, fino al 31/05/2010 assoggettato al Controllo di questa Corte, nonché le annesse relazioni trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Ernesto Basile e sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Stazione sperimentale del vetro per l'esercizio 2010;

ritenuto che:

- il fatturato si incrementa, rispetto al 2009, del 4,68%;
- il conto economico evidenzia un risultato negativo pari ad euro 20.925;
- il patrimonio netto presenta una lieve flessione passando da euro 5.504.475 ad euro 5.483.550;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 (1° gennaio – 31 maggio 2010) – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Stazione sperimentale del vetro, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL PRESIDENTE ESTENSORE

*f.to* Ernesto Basile

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELLA STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO PER L'ESERCIZIO 2010  
(DAL 1° GENNAIO AL 31 MAGGIO 2010)*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. I profili ordinamentali. – 2. Gli organi. – 3. La struttura organizzativa. – 4. Le risorse umane. – 5. L'attività istituzionale. – 6. I finanziamenti. – 7. La gestione economico-patrimoniale. - 7.1. Il conto economico. - 7.2 Lo stato patrimoniale. – 8. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

**Premessa**

La Corte ha riferito al Parlamento sulla gestione finanziaria della Stazione sperimentale del vetro fino all'esercizio 2009<sup>1</sup>.

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito sulla gestione relativa all'esercizio 2010, per il periodo 1° gennaio – 31 maggio 2010.

Il decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha previsto, all'articolo 7, comma 20, la soppressione delle Stazioni sperimentali per l'industria ed il trasferimento dei compiti e delle attribuzioni alle Camere di commercio.

---

<sup>1</sup> Atti Parlamentari – Camera dei Deputati, XVI Legislatura, Documento XV, n. 339 dall'esercizio 2001 fino al 2009.

## **1. I profili ordinamentali**

La Stazione sperimentale del vetro (SSV), istituita con la legge 16 ottobre 1954, n. 1032, è stata definita ente pubblico economico dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 540. Il relativo Statuto è stato approvato con decreto del Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato, (ora Ministro dello Sviluppo economico), in data 6/04/2001.

La Stazione ha sede nel comune di Murano (Venezia) in uno stabile di sua proprietà, dove sono ubicati anche i laboratori, ad eccezione del laboratorio del Vetro Piano, ubicato a Marghera (Venezia).

Il regolamento di amministrazione e contabilità, deliberato dal Consiglio di amministrazione il 23 novembre 2001, è stato approvato con decreto del Ministro delle attività produttive del 14 gennaio 2002.

L'articolo 46, della legge 23 luglio 2009, n. 99, ha delegato il Governo ad adottare un decreto legislativo per il riordino del sistema delle stazioni sperimentali per l'industria.

L'articolo 7, comma 20, del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha disposto la soppressione delle stazioni sperimentali per l'industria ed il trasferimento dei loro compiti e attribuzioni alle Camere di commercio. Pertanto, i compiti e le attribuzioni della Stazione sperimentale del vetro sono stati trasferiti alla Camera di commercio di Venezia.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze adottato in data 1° aprile 2011 sono stati individuati i tempi e le concrete modalità di trasferimento dei compiti e delle attribuzioni, nonché del personale e delle risorse strumentali e finanziarie.

La relazione della Corte, alla luce dell'intervenuta soppressione della Stazione Sperimentale disposta dal citato art. 7, è riferita alla gestione 1° gennaio–31 maggio 2010.

La Sezione, peraltro, al fine di fornire un quadro più completo del fenomeno gestorio, sulla base della documentazione pervenuta, estende, là dove possibile, le proprie valutazioni alla gestione in concreto attuata dall'Ente fino al 31 dicembre 2010.



## 2. Gli organi

Gli organi della SSV sono: il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei revisori contabili.

Il Consiglio di amministrazione è costituito da diciotto membri<sup>2</sup>, che rimangono in carica per cinque anni. Tale organo è stato, da ultimo, rinnovato con decreto del Ministro delle attività produttive del 26 novembre 2005.

I componenti del Consiglio di amministrazione che non percepiscono emolumenti periodici, ricevono un gettone di presenza pari a 775 euro per ciascuna seduta.

Nel periodo in esame, il Consiglio di amministrazione si è riunito una sola volta.

Il Presidente è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con decorrenza dal 16 dicembre 2005.

Nel 2010, le spese per gli Organi decrescono complessivamente del 58,42%, in quanto l'attività degli stessi è cessata il 31 maggio 2010.

Il Presidente ha percepito un compenso lordo pari a 10.759 euro, con esclusione di ogni altro emolumento.

Il Collegio dei revisori contabili è composto da tre componenti effettivi e tre supplenti<sup>3</sup>, iscritti all'albo dei revisori contabili.

Il Collegio è stato rinnovato con decreto ministeriale del 30 marzo 2006 per un quinquennio secondo quanto previsto dallo Statuto.

Il Collegio dei revisori si è riunito due volte fino al 31 maggio 2010.

**Tabella n. 1**

(in euro)

Spese per Organi	31/12/2009	31/12/2010
Presidente CdA	25.822	10.759
Consiglieri CdA	6.122	1.232
Gettoni di presenza CdA	17.825	6.975
Revisori dei conti (compenso annuale)	12.653	7.259
Revisori dei conti (rimborsi spese)	3.756	1.292
<b>Totale</b>	<b>66.178</b>	<b>27.517</b>

2 12 membri sono di provenienza imprenditoriale dei settori su cui gravano i contributi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 540 del 29 ottobre 1999, di cui 10 sono in rappresentanza del settore industriale, 1 è in rappresentanza degli artigiani ed 1 per i commerci di importazione; altri 6 membri sono in rappresentanza delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali che contribuiscono al mantenimento della SSV, così ripartiti: 1 per il Ministero dello Sviluppo Economico; 1 per il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; 1 in rappresentanza della Regione Veneto; 1 per la Provincia di Venezia; 1 per il Comune di Venezia; 1 in rappresentanza della CCIAA di Venezia.

3 Un revisore effettivo ed 1 supplente vengono designati dal Ministro dello sviluppo economico; 1 revisore effettivo ed 1 supplente dal Ministro del MEF; 1 revisore effettivo ed 1 supplente vengono designati dall'associazione più rappresentativa degli industriali dei settori di competenza della Stazione di intesa con le altre associazioni interessate.

### **3. La struttura organizzativa**

Gli articoli 10 e 12 dello Statuto prevedevano la costituzione di un comitato scientifico, con il compito di valutare i progetti di ricerca e fornire un supporto tecnico-scientifico alle decisioni del Presidente e del Consiglio di amministrazione, nonché un direttore scientifico. Tali organismi non sono stati, tuttavia, costituiti.

L'organizzazione della Stazione sperimentale ha al proprio vertice il direttore generale che si avvale di una struttura di staff per la garanzia e la qualità; la direzione generale si articola in servizi e settori.

Il direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione, svolge in particolare le seguenti principali funzioni:

- a) attua i programmi e realizza gli obiettivi indicati e cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione;
- b) imposta, coordina e controlla l'attività della Stazione;
- c) predispone il programma annuale e pluriennale di attività;
- d) predispone il documento previsionale annuale ed il bilancio di esercizio.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è regolato, secondo lo Statuto, da contratto di diritto privato, anche a tempo determinato, rinnovabile.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 23 novembre 2006, ha rinnovato l'incarico al Direttore Generale dimissionario, con contratto a tempo determinato per quattro anni, fino alla scadenza del Consiglio di amministrazione. Il compenso annuo lordo, nel 2010, è stato pari a 151.320 euro.

#### 4. Le risorse umane

Il personale in servizio presso la Stazione sperimentale al 31/12/2010, è costituito da un Dirigente, 46 unità tra impiegati e tecnici, due operai.

Al Direttore Generale delegato è stato prorogato di sei mesi l'incarico in scadenza al 31/12/2010, per garantire esperienze e competenze in questo delicato periodo di trasformazione giuridica della Stazione sperimentale del vetro.

##### *Il costo del personale*

L'incidenza del personale sul costo della produzione nel 2010 è pari al 62,30%, inferiore del 3,59% rispetto a quella registrata nel 2009.

Le competenze fisse si sono incrementate nel 2010 del 4,73%; gli oneri sociali sono aumentati del 3,72%.

L'accantonamento del fondo per il trattamento di fine rapporto decresce, nel 2010, del 5,93% rispetto al 2009.

Gli *altri costi*, hanno subito un ridimensionamento del 72,08%, a causa dell'azzeramento delle spese per missioni e di quelle del servizio mensa.

Il totale dei costi per il personale registra nel 2010 un decremento dell'1,68%, mentre il costo medio del personale subisce una flessione del 5,70%.

Il costo della produzione si incrementa, invece, dell'1,97%.

**Tabella n. 2**

(in euro)

	Spese per il personale		
	31/12/2009	31/12/2010	Var. % 2010/2009
Competenze fisse	1.874.681	1.963.447	4,73
Oneri sociali	456.571	473.574	3,72
TFR	158.289	148.908	-5,93
Altri costi	196.511	54.864	-72,08
<b>Totale costo del personale (a)</b>	<b>2.686.052</b>	<b>2.640.793</b>	<b>-1,68</b>
Personale in servizio	47	49	4,26
<b>Costo medio</b>	<b>57.150</b>	<b>53.894</b>	<b>-5,70</b>
<b>Costo della produzione (b)</b>	<b>4.156.673</b>	<b>4.238.702</b>	<b>1,97</b>
<b>Inc.% a/b</b>	<b>64,62</b>	<b>62,30</b>	<b>-3,59</b>

## 5. L'attività istituzionale

la SSV è l'ente che si occupa istituzionalmente in Italia dei problemi tecnici e scientifici dell'industria del vetro, con la funzione di trasferimento dei risultati della ricerca, sviluppata autonomamente o in collaborazione con altri centri e Università italiani ed esteri, all'applicazione industriale. Dal 2000 dispone di laboratori presso il Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia-Marghera<sup>4</sup>. L'attività si svolge a Murano<sup>5</sup>.

Secondo quanto previsto dall'articolo 2 dello Statuto, la Stazione sperimentale per l'industria del vetro svolge attività di promozione del progresso tecnico dell'industria vetraria secondo criteri di economicità di gestione e di redditività di impresa. In particolare attua iniziative di interesse nazionale ed internazionale, in materia, cura lo studio e la ricerca innovativa relativa a prodotti, processi ed impianti di produzione e svolge i seguenti compiti:

- attività di ricerca industriale e attività di sviluppo "precompetitiva";
- attività di certificazione di prodotti, di processi produttivi e di sistemi gestionali;
- analisi e controlli;
- consulenza alle imprese, alle pubbliche amministrazioni e agli enti pubblici;
- attività di documentazione, divulgazione, promozione della qualità e supporto alla formazione negli specifici settori produttivi, anche al fine di consentire la crescita occupazionale qualificata;
- partecipazione all'attività di normazione tecnica;
- attività affidate dallo Stato, dalle Regioni nonché quelle derivanti da convenzioni internazionali.

La Stazione è anche laboratorio accreditato dal SINAL (Sistema Nazionale Accreditamento di Laboratori) che, operando secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, garantisce, attraverso verifiche tecniche periodiche, la competenza ed imparzialità del medesimo nell'esecuzione delle prove "accreditate". La Stazione è autorizzata ad operare come Laboratorio Notificato presso la Commissione Europea per la certificazione di prodotti in vetro per l'edilizia ai sensi della Direttiva n. 89/106 sulla marcatura CE.

<sup>4</sup> La sede di Marghera, con una superficie pari a circa 750 mq, ospita i laboratori di prova su vetro per l'edilizia ed il laboratorio mobile per indagini ambientali.

<sup>5</sup> Murano copre una superficie di circa 2000 mq destinati a laboratori, uffici e biblioteca.